



Gruppo di POLA



9 maggio 2010: 83ª Adunata Nazionale a Bergamo. Gli alpini istriani sfilano sotto il loro celeberrimo cartello "Vivi e morti, gli Alpini di Zara, Pola e Fiume sono qui".

È bastato l'appello lanciato dal Capogruppo di Fiume a far accorrere gli alpini istriani alla costituzione ufficiale del Gruppo Pola presso la Sezione di Venezia. Alla cerimonia, svoltasi l'1 marzo 1970 nella Sede sezionale di San Marco erano presenti numerosi fiumani, istriani e dalmati, alpini e non alpini, convenuti da altre città. Il Presidente della Libera Provincia dell'Istria era rappresentato dall'alpino Alessandro Tamaro ed il Sindaco del Libero Comune di Fiume dall'alpino Aldo Tuchtan. Il gagliardetto del Gruppo di Pola fu benedetto dal cappellano della Sezione, alpino Don Barecchia durante la Messa.

La madrina, signora Albina Sauro, figlia del Martire Nazario Sauro, e la signora Tavoni, vedova della Medaglia d'Oro, lo affidarono poi al giovane artigliere alpino Giuseppe (Pino) Vatova, alfiere del Gruppo. Il Presidente della Sezione, avv. Paolo Magrini, diede il benvenuto al nuovo Gruppo, ricordando i legami di affetto e di sangue che stringono i veneziani ed i giuliani italiani da sempre e per sempre.

Da parte sua, il Capogruppo di Fiume, dott. Aldo Tuchtan, promotore del nuovo Gruppo, sottolineò il valore della solidarietà ancora una volta dimostrata da

Venezia verso i fratelli istriani e dalmati. Il neo Capogruppo arch. Umberto Cuzzi, a nome delle penne nere istriane a illustrazione dei profondi legami esistenti tra Pola e Venezia, rievocò poi, nel dolce dialetto giuliano, l'impressione sua e dei suoi compaesani. Il giorno in cui giunse oltre l'Adriatico, la notizia che il campanile di San Marco, simbolo delle genti venete, era crollato. Pochi giorni dopo la cerimonia per la costituzione del Gruppo, ancora commosso, l'alfiere esprimeva con una lettera al Presidente Sezionale la propria gratitudine per averci fatto ritrovare la nostra "Patria sì bella e perduta" fra le pietre d'Istria della vostra e nostra bella Venezia". Alla morte di Umberto Cuzzi (6 marzo 1973) fu chiamato alla guida del Gruppo il cugino Amelio Cuzzi, che, purtroppo, ci ha lasciato per "andare avanti" il 21 giugno 1995. Pino Vatova prese la guida del Gruppo fino al giugno 2010 adoperandosi nell'opera di contatto tra i soci alpini sparsi in tutta Italia. Dal 2010 questa opera è continuata da Luigi D'Agostini che ha portato in tutte le sedi nelle quali è stato richiesto la testimonianza delle sofferenze che gli istriani, dalmati e fiumani hanno provato in tutti questi anni.





Versi di PINO VATOVA

ESULI

*La gente strassinava i pie
 sula strada
 come volerla caressàr...
 par l'ultima volta,
 portandose drio el peso
 de' sogni spaccài,
 fati in mile tochi.
 Un omo e 'na dona
 sè strinseva le man
 senza dir 'na parola,
 la mente nebiada
 e i oci, studai,
 senza lagrime,
 vardava e no vedeva.
 Dove li varìa portai
 quei passi strachi, dove?
 Esuli,
 povera gente
 sora 'na tera straniera,
 paroni solo de man piagate
 par scominciàr,
 n'altra volta,
 'na vita ormai persa.*

